



BILANCIO SOCIALE 2020

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
2. METODOLOGIA.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
Modalità di nomina e durata carica	15
N. di CdA/anno + partecipazione media	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	18
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	20
Compenso organo di controllo	20
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	21
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	21
Output attività	22
Tipologia attività esterne	23
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	24
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	24
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità.....	25
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	25
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	26
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	26

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	26
Capacità di diversificare i committenti	27
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	28
8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	29
Tipologia di attività	29
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	29
Caratteristiche degli interventi realizzati	29
Coinvolgimento della comunità	30
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	30
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	30
Relazione organo di controllo	30

1. INTRODUZIONE

Pin.go presenta la prima edizione del Bilancio Sociale, relativo all'esercizio 2020, in linea con gli obiettivi di trasparenza e comunicazione sia all'interno che all'esterno della Società Cooperativa.

È un lavoro collettivo, realizzato con la collaborazione dei soci e dei vari stakeholders ed è una importante opportunità per ripercorrere tutte le tappe di un anno complicato, faticoso, ma dove ancora una volta emergono la tenacia e la perseveranza di un team di lavoro unito e con una visione comune.

Attraverso questo strumento, che raccorda dati ed informazioni presenti anche in altri documenti ufficiali, Pin.go si racconta: identità, valori, obiettivi emergono attraverso il lavoro svolto sul territorio.

La pandemia ha molto condizionato le attività di Pin.go e la vita dei singoli soci ed ha determinato importanti ripercussioni sia dal punto di vista lavorativo che economico ma ha anche innescato nuovi processi virtuosi con strumenti e modalità di lavoro innovativi ridefinendo i concetti di prossimità e comunità.

Sebbene in un contesto ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia la Società Cooperativa Pin.go è impegnata nell'analisi di nuove strategie e nell'individuazione di opportunità da disegnare, da co-progettare con il territorio e con le istituzioni affinché la crisi innescata dal covid sia l'opportunità per ripensare il futuro.

2. METODOLOGIA

La prima emissione del Bilancio Sociale di Pin.go è relativa all'esercizio 2020.

Il documento costituisce una rappresentazione veritiera e conforme della situazione della suddetta Società Cooperativa al 31.12.2020.

Gran parte dei dati e delle informazioni in esso contenuti sono stati estrapolati dai documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente quali, ad esempio, il bilancio d'esercizio, lo statuto, il regolamento interno, le visure camerali, i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo).

La redazione prevede il coinvolgimento dell'organizzazione ai diversi livelli al fine di ottenere la piena condivisione degli obiettivi e delle strategie con il contributo di tutte le risorse che operano e rappresentano le diverse aree produttive di Pin.go.

Questa rielaborazione permette una lettura integrata ed una maggiore circolarità delle informazioni.

Il Bilancio Sociale è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Il documento è a disposizione dei Soci attraverso il Drive di Pin.go e consultabile dai vari stakeholders sul sito www.pingocoop.it

3. INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome dell'ente	PIN.GO Società Cooperativa Sociale Integrata
Codice fiscale	08383231001
Partita IVA	08383231001
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via del Porto Fluviale, 35 - 00154 - ROMA (RM)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	D3895
Telefono	0656557956
Fax	068918441 8
Sito Web	www.pingocoop.it
Email	pingo@pingocoop.it
Pec	pingo@pec.it
Codici Ateco	82.3
	56.3
	70.21
	70.22.09
	74.10.21
	74.10.29
	82.19.09
82.99.99	

Aree territoriali di operatività

Pin.go opera prevalentemente nella Regione Lazio, con una concentrazione delle attività nel Comune di Roma.

Un numero limitato di soci opera presso commesse pubbliche nella Regione Toscana, nello specifico nelle province di Grosseto e Firenze.

Valori e finalità perseguite

La Società Cooperativa Sociale Integrata Pin.go ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e di attività produttive, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Pin.go ha altresì lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata della azienda nella quale i soci lavoratori

prestano la propria opera, continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

OGGETTO SOCIALE

La Società Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi la fornitura ad imprese ed enti pubblici e privati, di servizi finalizzati a favorire l'accoglienza, la mobilità e la fruizione del tempo libero delle persone, con attenzione particolare alle categorie di individui svantaggiati o con esigenze specifiche, ma sempre secondo i principi della mutualità così come definiti dall'art. 2514 e ss. c.c.. a puro titolo esemplificativo e tenuto conto dei requisiti e degli interessi dei soci, la società potrà svolgere ed organizzare, anche sotto forma di agenzia di servizi, direttamente o tramite terzi:

- la realizzazione, la diffusione, la commercializzazione (anche fuori del territorio nazionale) dei prodotti e servizi, anche in conto terzi, derivanti dalle seguenti attività: tipografia, litografia, serigrafia, rilegatoria, cartotecnica, grafica- pubblicitaria;
- vendita al pubblico di quotidiani, libri, periodici e relativi supporti integrativi, nonché articoli da regalo e gadgets; servizi editoriali, pubblicazioni di giornali, riviste, libri, vademecum, guide;
- servizi di call center;
- realizzazione di portali informatici e siti web;
- tutte le attività di supporto nella organizzazione di congressi, seminari di studio, convegni, compresi la pubblicazione delle singole iniziative con manifesti, locandine, deplianti, l'impiantistica e allestimento dei locali dove si svolgeranno tali riunioni;
- servizi di interpretariato;
- servizi di assistenza socio-sanitari di tipo domiciliare e non, servizi di telemedicina;
- gestione di strutture di accoglienza, di cura e di ospitalità per anziani, disabili e persone in difficoltà;
- creazione di raccolte di dati relativi all'accessibilità ai disabili di luoghi e strutture di interesse pubblico e turistico;
- progettazione, organizzazione e gestione di servizi di formazione educativa e professionale, nonché di corsi di formazione e addestramento del personale e degli operatori;
- predisposizione di sussidi didattici e dispense;
- sviluppo e gestione di sistemi informativi e di comunicazione anche per via telematica;
- organizzazione e gestione di archivi cartacei ed informatici ricerche socio-economiche statistiche, indagini demoscopiche, sondaggi e ricerche di mercato; organizzazione e gestione di sportelli e punti informativi;
- organizzazione e gestione di eventi culturali, sportivi e per il tempo libero; attività di pubbliche relazioni e gestione di servizi di segreteria, anche telefonici, nonché servizi di ricevimento del pubblico anche presso sportelli propri o della committenza;

- progettazione di edifici, servizi, spazi interni ed esterni, arredo urbano, infrastrutture per la mobilità, aree verdi, ecc.;
- la prestazione di servizi di pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, comunità, locali per attività produttive, giardini, pertinenze e simili;
- la gestione di parcheggi di automezzi in concessione o in appalto da parte di privati o enti pubblici; affissioni noleggio mezzi di trasporto.

Per lo svolgimento di tali attività la cooperativa potrà comunque avvalersi, ancorché in forma non prevalente, delle prestazioni lavorative e degli apporti di beni e servizi anche di non soci.

La cooperativa non ha finalità speculative ed intende far partecipare chiunque ne abbia i requisiti e sia interessato, ai benefici della mutualità. La società potrà stipulare convenzioni con enti pubblici o privati e partecipare a gare ed appalti banditi dalla pubblica amministrazione. La società può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La cooperativa per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la realizzazione dell'oggetto sociale si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, ai fini di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 e successive modificazioni. inoltre, secondo l'art. 5 della suddetta legge 59/1992, la cooperativa potrà adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e al potenziamento aziendale.

La cooperativa per le sue caratteristiche di cooperativa sociale ed integrata, così come previsto dalle leggi vigenti in materia può usufruire dei benefici e delle misure disposte a favore della cooperazione sociale atti a compensare i costi sociali e la minore produttività causata dall'integrazione di persone con ridotta capacità lavorativa. A tali fini la cooperativa potrà anche richiedere contributi e finanziamenti sia da parte dello stato che da enti regionali, locali e della unione europea. su delibera del consiglio di amministrazione potrà aderire alle associazioni nazionali di categoria e alle relative associazioni provinciali e ad altri organismi economici e sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, commerciale industriale necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente e direttamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro per la sola indicazione esemplificativa:

- a) potrà assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma ed escluso lo scopo di collocamento in società ed altri enti economici e non, comprese le associazioni, riconosciute e non, soprattutto ove ciò si reputerà conveniente e non in contrasto con quanto disposto dal presente statuto;
- b) potrà dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, comunque costituiti, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- c) potrà concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- d) potrà stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci, ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. e pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

Per la realizzazione della propria attività la cooperativa potrà ulteriormente:

- a) costituire e partecipare a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545-septies c.c.;
- b) svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria, ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale, purché nei limiti di legge.

ATTIVITÀ ATTUALMENTE IMPLEMENTATE

Pin.go svolge le proprie attività perseguendo la mission di inserire al lavoro persone con disabilità. Tale obiettivo è perseguito operando presso enti pubblici prestando supporto amministrativo ed offrendo servizi a privati, imprese e PA nell'ambito delle Industrie Fluviali e dell'Agenzia di comunicazione interna.

La cooperativa ha provveduto a differenziare le sue attività per garantire la sostenibilità ed ha sviluppato una programmazione pluriennale finalizzata allo sviluppo, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e al potenziamento aziendale.

Partecipa a bandi e gare pubbliche per perseguire l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

Con delibera del consiglio di amministrazione aderisce a ConfCooperative.

Tra le attività implementate in favore dei soci, come da oggetto sociale, figurano progettazione, organizzazione e gestione di servizi di formazione educativa e professionale, nonché di corsi di formazione e addestramento del personale e degli operatori; predisposizione di sussidi didattici e dispense; sviluppo e gestione di sistemi informativi e di comunicazione anche per via telematica.

Al 31.12.2020 le commesse pubbliche in essere sono tre, nello specifico:

1. Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I

- Dipartimento Emergenza Accettazioni - DEA
- Segreteria della Direzione Generale;

Fino a febbraio 2020 Pin.go ha svolto anche organizzazione e gestione di sportelli e punti informativi - URP ed Help Desk;

2. Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana

- Servizio di supporto agli ausiliari di laboratorio

3. Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana

- Servizio di centralino/portineria

Nel progetto Industrie Fluviali, Ecosistema Cultura, ideato e realizzato da Pin.go, sono confluite una serie di attività contenute nell'Oggetto Sociale quali: la realizzazione, la diffusione, la commercializzazione dei prodotti e servizi quali tutte le attività di supporto nella organizzazione di congressi, seminari di studio, convegni, compresi la pubblicazione delle singole iniziative con manifesti, locandine, depliant; l'impiantistica e allestimento dei locali dove si svolgono tali riunioni; servizi di interpretariato; sondaggi e ricerche di mercato, organizzazione e gestione di eventi culturali, sportivi e per il tempo libero; attività di pubbliche relazioni e gestione di servizi di segreteria, anche telefonici, nonché servizi di ricevimento del pubblico anche presso sportelli.

Presso lo spazio risiede anche un coworking, Fluvio, che ospita società e singoli professionisti. Il Coffice offre postazioni temporanee con fruizione del bar.

L'agenzia di comunicazione ha svolto nel corso del 2020 importanti lavorazioni di comunicazione integrata per clienti pubblici e privati, oltre a gestire la comunicazione ordinaria e straordinaria di Pin.go e delle Industrie Fluviali.

All'interno delle Industrie Fluviali, Pin.go ha aperto un bistrot, funzionale a tutto lo spazio. Costituisce un servizio integrativo come punto ristoro interno, oltre ad offrire coffee break, light lunch e aperitivi per gli eventi in corso.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative:

Denominazione	Anno
ConfCooperative	2021
Disability Pride Network	2020
Stato dei luoghi	2020

Consorzi:

Nome
Consorzio Gruppo Darco

Altre partecipazioni e quote:

Denominazione	Quota
aCapo	1.000,00
CFI	516,00
Confidi	3.560,00

Contesto di riferimento

Il contesto in cui Pin.go opera ha subito recenti trasformazioni a seguito delle vicende legate a mafia capitale. Tutto il settore ne ha risentito fortemente e le cooperative hanno dovuto lavorare alacremente per dimostrare affidabilità e professionalità.

Anche Pin.go, seppur non interessata dalle suddette vicende, ha operato un grande rinnovamento, ha definito la propria identità in accordo con un contesto che mutava celermente.

A fronte della crescente difficoltà di operare in via esclusiva presso la Pubblica Amministrazione, attività che prosegue con l'offerta di servizi di supporto amministrativo, con positivi riscontri da parte dei clienti e la volontà di partecipare a gare per il rinnovo dei servizi in essere, Pin.go ha affiancato ad un'analisi e riorganizzazione interna, uno studio del mercato di riferimento e del territorio andando a perfezionare il progetto di differenziazione dell'offerta, che si è concretizzata con la realizzazione e gestione delle Industrie Fluviali.

Questa nuova attività produttiva amplia la gamma di servizi offerti al territorio da Pin.go, che si sono sempre distinti per l'innovazione nella divulgazione delle informazioni, nella comunicazione e nella sensibilizzazione su tematiche sociali.

Le Industrie Fluviali sono ubicate nel quartiere Ostiense, zona di Roma da sempre popolare e

industriale, nel pieno fermento di un programma di recupero delle strutture del XX secolo che ha portato allo sviluppo di poli culturali come l'Università Roma Tre e il museo della Centrale Monte Martini. L'archeologia industriale che caratterizza la zona attira costantemente artisti e creativi, registi e writers. Ogni capitale europea ha il suo quartiere trainante: a Roma questo coincide con il quartiere Ostiense, che vive una concentrazione di modelli di sviluppo produttivo e culturale innovativi. Lo sviluppo post-industriale dell'area, sostenuto dalla presenza di musei e sedi universitarie, ha attirato start-up, coworking, hub culturali, gallerie, street-artist. L'attrazione si è rivelata altrettanto forte per attività economiche legate alla ristorazione e all'edilizia, rendendo il quartiere una concentrazione di attività culturali, creative, ristorative e aggregative.

Nella fase di progettazione delle Industrie Fluviali, tra il 2018 e il 2019, per rilevare i bisogni del territorio, è stata condotta un'indagine socio-culturale tramite canali social, con una metodologia costruita da un team interno di Pin.go di sociologi ed esperti di comunicazione.

Oggetto dello studio sono state le desiderata dei residenti nel quartiere Ostiense del Municipio VIII da sviluppare all'interno del progetto delle Industrie Fluviali. A tale scopo, nell'ambito dello studio, sono state individuate le relazioni tra le variabili strutturali e le variabili qualitative, per poter poi scegliere tra le diverse attività ipotizzate da implementare attraverso Industrie Fluviali e, quindi, i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi da impiegare.

Anche grazie alla ricerca effettuata, Industrie Fluviali è perfettamente incastonata ed integrata nel territorio e contribuisce, con la sua sensibilità verso l'innovazione sociale, tecnologica e culturale a fare da traino alla crescita del territorio mediante uno sviluppo dal basso, in piena sinergia con le istituzioni del territorio fra cui il Municipio Roma VIII e le Biblioteche di Roma.

Nel corso del 2020 il contesto è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia da Covid.

Inevitabilmente quest'ultima ha determinato una serie di difficoltà e rischi da gestire in seno a Pin.go oltre ad una alterazione delle previsioni riguardo alle attività e al fatturato.

Ciononostante le Industrie Fluviali hanno deciso di perseguire le proprie attività compatibilmente con quanto consentito, per continuare ad essere un punto di riferimento per lo sviluppo del territorio, per il dialogo e il confronto. Per questo è proseguita la costruzione del network con le principali realtà socio-culturali del territorio, al fine di garantire un'offerta di servizi costante nel tempo. Prosegue il dialogo con le Istituzioni anche al fine di collaborare dove sussistano situazioni di svantaggio legate alla disabilità, o in caso di minori, di povertà educativa e dispersione scolastica.

Cruciale è l'interazione con il territorio e con le persone che lo vivono per generare benessere e vivibilità nel fine di rafforzare il welfare di comunità. Gli spazi sono infatti a disposizione per le attività di associazioni, organizzazioni e coordinamenti di cittadini, come il Comitato di quartiere della Zona del Gazometro, il Network Disability Pride, gli incontri dell'edizione italiana di Creative Mornings.

Nel 2020 si è rafforzata la collaborazione per la realizzazione di attività, laboratori, visite guidate, talks, corsi di formazione con numerosi artisti, professionisti e realtà del territorio con cui Industrie Fluviali condivide una serie di valori e principi etici; tra queste vanno citate: l'Associazione Radici, che promuove la fruizione alternativa dell'arte e della cultura con un'attenzione specifica per le persone con disabilità sensoriale; la redazione di Artwave, che promuove riflessioni viscerali su tematiche contemporanee; lo Studio Copihue, che fonda la propria arte sulla ricerca della bellezza.

Impegnate anche nell'ambito della formazione attraverso la realizzazione di laboratori didattici, le Industrie Fluviali sono state selezionate sia per il 2019, sia per il 2020 come case history di buona cooperazione, promotore di dialogo fra il mondo del profit e del no profit e realtà attiva sul territorio nell'ambito del Corso di Alta Formazione "Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale" organizzato da FOCSIV, nell'ambito della SPICeS - Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo, e la PUL, attraverso il CLAS - Centro Lateranense di Alti Studi.

Importanti sinergie si sono costruite con la rete di ospitalità del territorio soprattutto in relazione agli spostamenti per business e turismo. Si sono attivate delle convenzioni con alberghi e B&B per offrire un servizio ad ampio raggio e favorire un'esperienza "fuori casa" confortevole, completa e da replicare.

Riguardo alle disposizioni per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Coronavirus, gli uffici di Pin.go e le Industrie Fluviali si sono attrezzati con i necessari dispositivi di sicurezza:

- sono stati installati erogatori di igienizzante per le mani in ogni ambiente, anche automatizzati;
- l'impianto di aerazione è stato sanificato e gli spazi vengono quotidianamente igienizzati e disinfettati, prevedendo anche più passaggi giornalieri in occasione di una maggiore affluenza di pubblico;
- l'accesso e gli spostamenti all'interno delle Industrie Fluviali sono stati regolati con appositi percorsi e una specifica segnaletica per ricordare le principali norme da seguire;
- l'uso dell'ascensore è stato limitato a 1 persona per volta; per accedere agli spazi;
- si è reso obbligatorio indossare la mascherina e sottoporsi alla misurazione della temperatura per l'accesso negli spazi;
- per lo smaltimento di mascherine e guanti monouso sono stati predisposti appositi contenitori.

Le attività dal vivo sono state realizzate prevalentemente sulle terrazze delle Industrie Fluviali, questo per approfittare dei vantaggi in termini di area offerta dagli spazi aperti. Per le attività svoltesi negli spazi interni della sede, la partecipazione è stata limitata e contingentata per garantire il distanziamento sociale tra i partecipanti.

Storia dell'organizzazione

Fondata nel 2005 Pin.go, offre servizi nei settori dell'informatica, del supporto amministrativo per enti pubblici ed imprese oltre a consulenza e progettazione nell'ambito della comunicazione integrata e della produzione culturale.

Due assi portanti nella gestione: inserimento lavorativo di persone con disabilità ben oltre la percentuale richiesta da normativa; tutela delle pari opportunità, la presenza femminile è stata nel tempo maggioritaria rispetto a quella maschile.

Nel corso dei primi anni di vita Pin.go ha svolto prevalentemente servizi di supporto presso la pubblica amministrazione, in particolare presso l'Azienda Sanitaria Policlinico Umberto I e presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana impiegando un corposo numero di soci e riscontrando apprezzamenti positivi da parte dei clienti pubblici per i servizi resi.

Successivamente, pur mantenendo i suddetti servizi, si sono sviluppati, internamente a Pin.go, un team rivolto alla progettazione sociale e un'area di comunicazione e grafica.

Da questa evoluzione sono nati alcuni fra i progetti integrati pubblico-privato, a servizio della collettività, più interessanti del panorama regionale, volti all'inclusione e alle pari opportunità.

Fra questi il Presidio del Lazio, Centro Servizi per l'Autonomia e le diverse abilità, promosso e finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio, che per oltre dieci anni ha offerto, attraverso un portale e un numero verde, consulenza e orientamento sociale a disabili, famiglie, minori, anziani e stranieri. Il progetto ha condotto sul territorio attività di sensibilizzazione, organizzato visite guidate per persone con disabilità, curato e divulgato la proposta turistica accessibile della Regione Lazio con la creazione di itinerari fruibili nel territorio, declinati su vari supporti per rispondere alle differenziate esigenze dell'utenza.

Con Premium Care Pin.go ha curato le attività di comunicazione del progetto di ricerca del Bambin Gesù finalizzato alla creazione di un sistema organizzativo e tecnologico in grado di

gestire in modo organico, integrato e continuativo il rapporto tra operatori sanitari e pazienti, con particolare riguardo a quelli affetti da patologie croniche nella fase post acuta dei trattamenti diagnostici e terapeutici.

Con Move In è stata realizzata un'applicazione mobile che consente anche a persone non qualificate di realizzare una rilevazione assistita delle condizioni di accessibilità di un dato ambiente (interno o esterno), con livelli di efficacia che si avvicinano il più possibile a quelli di una rilevazione effettuata da un esperto in accessibilità.

Il mutato contesto in cui Pin.go si trovava ad operare ha generato un cambio nella Governance, pertanto a dicembre 2015 viene nominato un nuovo CdA, tuttora in carica a seguito di nuova nomina. Da un'approfondita analisi del contesto, della compagine sociale, dell'evoluzione del mercato del lavoro è risultata evidente la necessità di una diversificazione dei servizi per poter garantire la sostenibilità a lungo termine della cooperativa. Di fatti le gare pubbliche che in passato erano destinate alle cooperative sociali per garantire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, sono state aperte anche ad altri operatori economici; il costo orario del lavoro ha subito un progressivo ridimensionamento; tutte queste condizioni hanno rafforzato la convinzione che i servizi presso la pubblica amministrazione, seppure centrali, non potevano essere ritenuti, a lungo termine, sufficienti a garantire la sostenibilità. Da queste considerazioni, mentre le riflessioni della compagine sociale erano concentrate ad individuare un nuovo settore produttivo, un primo passaggio è stato compiuto con l'offerta dei servizi dell'Agenzia di Comunicazione al mercato esterno, avendo lo stesso, fino a quel momento, operato esclusivamente a favore della cooperativa stessa e del Consorzio di appartenenza.

In quel periodo sono state svolte importanti lavorazioni di comunicazione integrata per rilevanti clienti pubblici e privati, quali, a titolo di esempio Metro C, Università La Sapienza, Erasmus Plus, Insieme Salute.

A fine 2018 matura il progetto della nuova attività produttiva di Pin.go, che capitalizza il know how di Pin.go e dei soci: nel 2019 vengono inaugurate le Industrie Fluviali, Ecosistema Cultura, nei 2.000 mq di spazi rigenerati e interamente accessibili dell'ex Lavatoio Lanario Sonnino, oggetto di un ampio progetto di rigenerazione urbana. Questo spazio poliedrico, oltre ad ospitare la sede della cooperativa, persegue, in pieno spirito Pin.go, obiettivi di inclusione, innovazione e partecipazione attraverso spazi di lavoro condiviso, sale meeting, eventi culturali e azioni sul territorio.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
35	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Pin.go è una realtà all'avanguardia in tema di inserimento lavorativo di persone con disabilità e di pari opportunità, infatti l'assunto è che ogni persona inserita in un contesto idoneo e con una mansione appropriata alle sue capacità possa dare un importante contributo alla cooperativa.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Maria Teresa Diodati	Sì	femmina	45	19/12/2015		2	No	Presidente
D'Orazio Federico	No	maschio	41	19/12/2015		2	No	Vice Presidente
Boccia Federica	No	femmina	43	11/02/2017		2	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La nomina degli amministratori spetta all'assemblea. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci operatori. La durata dell'incarico è per 3 esercizi. (Verbale assemblea Ordinaria del 19/12/15 e Verbale assemblea ordinaria del 11/02/2017)

N. di CdA/anno + partecipazione media

Verbali CdA nel 2020 n. 31

Partecipazione dei membri del CdA: 100%

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è costituito dal Revisore Dott. Enrico Bechini

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2017	maggio 2018	24/05/2018	approvazione bilancio e rinnovo CdA	66,00	31,00
2018	maggio 2019	23/05/2019	approvazione bilancio	67,00	19,00
2019	luglio 2020	09/07/2020	approvazione bilancio	84,00	12,00

I soci sono molto presenti e partecipi nella vita della cooperativa e ciò si manifesta con la co-progettazione ed il coinvolgimento finalizzati alla buona riuscita dei servizi resi. Le assemblee sono, soprattutto negli ultimi anni, molto partecipate.

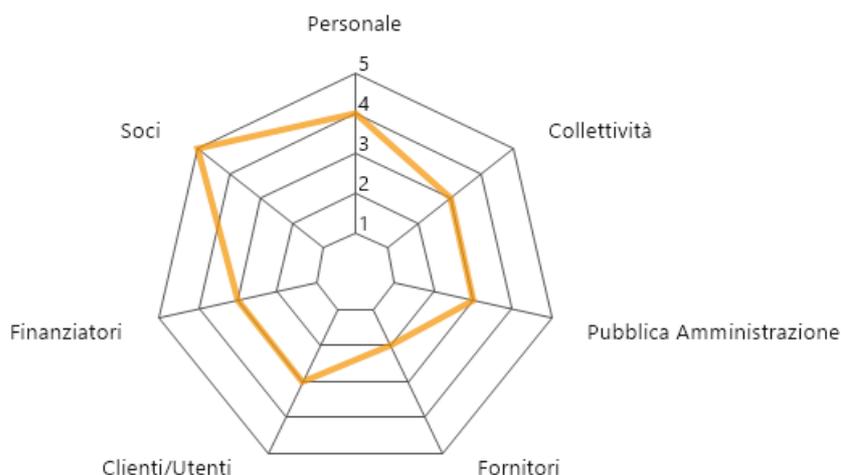
Grande centralità nella vita della cooperativa è assunta dalla circolarità delle informazioni, ogni aspetto importante è prontamente condiviso. Contestualmente eventuali segnalazioni, richieste, proposte avanzate dai soci sono accolte, valutate e discusse.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Mail, riunioni, sito, social	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee, mail, riunioni, sito, social	5 - Co-gestione
Finanziatori	Mail, riunioni, sito, social	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Mail, riunioni, sito, social	3 - Co-progettazione
Fornitori	Mail, riunioni, sito, social	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Mail, riunioni, sito, social	3 - Co-progettazione
Collettività	Mail, riunioni, eventi in presenza, sito, social	3 - Co-progettazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Si evidenzia la centralità posta al coinvolgimento, al benessere ed alle esigenze dei lavoratori.

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Municipio Roma VIII	Ente pubblico	Protocollo	Patto di comunità
Biblioteche di Roma	Ente pubblico	Protocollo	Patto di Comunità
Radici	Associazione di promozione sociale	Convenzione	Interscambi progettuali

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
43	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
19	di cui maschi
24	di cui femmine
9	di cui under 35
14	di cui over 50

N.	Cessazioni
17	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
12	di cui femmine
7	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
21	Nuove assunzioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
15	di cui femmine
12	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	35	8
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	35	8
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	43	43
< 6 anni	24	21
6-10 anni	13	16
11-20 anni	6	6

N. dipendenti	Profili
43	Totale dipendenti
3	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
36	Impiegati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
15	Totale dipendenti
15	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
3	Laurea Triennale
22	Diploma di scuola superiore
10	Licenza media

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
15	Totale persone con svantaggio	15	0
15	Persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	15	0

15 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
200	Comunicazione efficace verso il cliente ed. 1	5	40,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
98	Sicurezza e Igiene nei luoghi di lavoro	13	8,00	Si	2.400,00
4	RLS - Aggiornamento	1	4,00	Si	300

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
35	Totale dipendenti indeterminato	11	24
18	di cui maschi	6	12
17	di cui femmine	5	12

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
8	Totale dipendenti determinato	0	8
1	di cui maschi	0	1
7	di cui femmine	0	7

Compenso organo di controllo

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Organi di controllo	Retribuzione	3.000,00

CCNL applicato ai lavoratori: **C.C.N.L. delle Cooperative del settore Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo e di inserimento lavorativo-Cooperative sociali.**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

52.176,00/21.000,00

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder:

Politiche permanenti di inserimento lavorativo persone svantaggiate, prevalentemente persone con disabilità o con età avanzata, di difficile entrata nel mondo del lavoro; giovani e donne, anche in ruoli di responsabilità.

CdA: 66% di presenza femminile; Presidente donna; età media: 43 anni.

Figure di responsabilità: 50% donne; 50% uomini.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori:

Formazione continua dei lavoratori, coinvolgimento e crescita professionale in base al merito ed alle capacità.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili su totale del personale occupato:

% di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili: 5 %

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Individuazione delle migliori condizioni psico-fisiche finalizzate alla crescita personale delle persone svantaggiate.

Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure:

Aumento della fiducia e del benessere personale.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Certificazione qualità: ISO 9001:2015

Campo di applicazione: Servizi di supporto amministrativo per grandi enti e pubbliche amministrazioni. Ideazione, progettazione e gestione di servizi di comunicazione e grafica. Erogazione dei servizi connessi al coworking e gestione dei relativi ambienti. Progettazione e gestione eventi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale:

Sebbene il valore sia falsato dall'emergenza da Covid-19 si registra un'ampia partecipazione sociale sia in presenza che attraverso social e siti web.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

7%

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Si rileva aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

100% dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata conferiti negli appositi cassonetti dedicati. Utilizzo di materiale compostabile presso il bistrot.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica

Output attività

Il 2020 è stato un anno di mantenimento dei servizi e delle attività di Pin.go. Il Covid ha infatti alterato gran parte degli output attesi limitando la crescita e l'espansione dei nuovi servizi. Pin.go ha continuato a perseguire gli obiettivi di inserimento lavorativo di personale svantaggiato, preservando il livello degli occupati e stabilizzando al lavoro due nuove risorse. Grande attenzione è stata posta ai servizi presso la Pubblica Amministrazione, alla cura del cliente ed alla definizione congiunta delle corrette procedure per la limitazione dei contagi. Presso le Industrie Fluviali, il coworking ha registrato costantemente il sold out; un numero limitato di eventi è stato realizzato compatibilmente con le limitazioni imposte dai decreti. Alcuni

spazi sono stati riconvertiti in postazioni di lavoro temporaneo per tutto il periodo in cui gli eventi in presenza sono stati sospesi.

L'agenzia di comunicazione ha realizzato campagne integrate per clienti pubblici e privati ed ha curato i siti internet ed i social media di Pin.go ed Industrie Fluviali, strumenti essenziali per il rapporto con l'utenza durante il lockdown e le successive restrizioni.

Il lavoro integrato del team di Pin.go ha permesso, non senza difficoltà, il mantenimento di tutte le attività.

Tipologia attività esterne

Numero attività: 30

Tipologia: Nel 2020 si è dato seguito alla promozione di iniziative a rilevante impatto sociale e culturale tesaurizzando i risultati della precedente stagione.

Molti eventi sono stati realizzati presso gli spazi all'aperto e al chiuso delle Industrie Fluviali con il coinvolgimento del territorio. Anche alla luce dell'ottima partecipazione riscontrata, sono stati replicati alcuni appuntamenti; tra questi: la mostra sensoriale "Touché", gli appuntamenti di "Creative Mornings" e "In buio veritas", ciclo di appuntamenti dedicati alla degustazione di vini al buio, in partnership con l'associazione Radici. Tra le novità del 2020 il ciclo "Parole Correnti", dialoghi attorno a parole-chiave della contemporaneità.

Causa Covid-19, in pieno fermento di attività, dal mese di marzo si è resa obbligatoria la chiusura delle Industrie Fluviali, in linea con le disposizioni nazionali. La sospensione delle iniziative aperte al pubblico ha avuto pesanti ricadute sulla sostenibilità di Pin.go, ma l'attività culturale ha avuto seguito sul web, attraverso la creazione di un nuovo segmento redazionale: il blog "Biosfera", una sezione del sito www.industrieffluviali.it che raccoglie idee, visioni e contributi di artisti e collaboratori coordinati dal copywriter dell'Agenzia Creativa, che sono stati invitati a interpretare il presente.

Presto si è compreso che l'emergenza sanitaria si sarebbe protratta per l'intero anno 2020 e con buone probabilità per almeno una parte del 2021: ci si è dunque mossi in direzione dell'ottimizzazione delle possibilità consentite, a partire dall'adeguamento degli spazi della sede e dall'arricchimento dell'offerta culturale fruibile online attraverso il blog e i social.

Industrie Fluviali dispone di ampi spazi, comprese due terrazze all'aperto, che per le caratteristiche della trasmissibilità del virus sono risultate le location preferibili ove ubicare la programmazione delle attività dal vivo. Da luglio a ottobre si è svolto in terrazza il ciclo di appuntamenti "Dopolavoro Fluviale" per la divulgazione di idee, opere e progetti nel campo della cultura, con talks, proiezioni, musica dal vivo e tour nel quartiere Ostiense. Quasi 900 i partecipanti che vi hanno avuto accesso gratuitamente, oltre 50 ospiti, 20 eventi e più di 100 ore dedicate alla promozione culturale.

Due i progetti nati nel 2020, a cui s'intende fortemente dar continuità nel 2021: Serra Empirica e Mezzo Pieno.

"Serra Empirica" è il giardino sensoriale di piante rare che l'artista Zaelia Bishop ha allestito in una delle due terrazze di Industrie Fluviali. Il progetto Serra Empirica, che in prospettiva futura guarda alla partecipazione inclusiva di categorie svantaggiate con specifiche attività da costruire ad hoc, ha uno sviluppo parallelo anche sul blog Biosfera, con l'omonima rubrica a cura dello stesso artista.

"Mezzo Pieno, cosa salvare dell'anno della pandemia" è la nuova rubrica del blog Biosfera a cura del team creativo di Industrie, che raccoglie e mette a sistema punti di vista alternativi e resilienti sull'attuale scenario pandemico.

Tutte le attività sono state realizzate nel rispetto delle procedure anti Covid-19 prevedendo:

ingresso contingentato con prenotazione obbligatoria; misurazione della temperatura all'ingresso; obbligo di mascherina per accedere e per spostarsi all'interno degli spazi; obbligo di registrazione al momento dell'accesso per garantire il contact tracing; permanenza dei partecipanti consentita solo al tavolo, con distanziamento delle sedute superiore al metro e oltre il 65% di tavoli da 2 persone per facilitare la separazione fra nuclei familiari; erogatori di igienizzante per le mani diffusi all'interno della struttura; materiali informativi plastificati e igienizzati dopo ogni utilizzo; igienizzazione frequente degli spazi; installazione di pannelli in plexiglas su tavoli e scrivanie; segnaletica di benvenuto con elenco di buone pratiche anti-contagio; segnaletica pavimentale per regolare i flussi; appositi contenitori preposti allo smaltimento delle mascherine; limitazione dell'uso dell'ascensore a 1 persona per volta, fatti salvi i casi di evidente necessità di accompagnatore.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Ulteriori beneficiari si configurano negli utenti del servizio DEA (Dipartimento Emergenza Accettazioni) dove gli operatori Pin.go fungono da raccordo fra i parenti dei pazienti al Pronto Soccorso ed i medici. Gli operatori sono apprezzati per professionalità e dedizione sia dal personale sanitario che dagli utenti, come visibile anche dalle lettere di encomio ricevute.

Pin.go inoltre sponsorizza e co-produce eventi su tematiche sociali, sostenendo associazioni attive sulle diverse istanze.

Tutte le attività di sensibilizzazione e divulgazione condotte da Pin.go su tematiche sociali e culturali, oltre ad avere beneficiari diretti, individuati nei partner o promotori, coinvolge un gran numero di beneficiari indiretti per gli effetti a cascata sul territorio.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I risultati consistono nell'alta qualità di servizi erogati nei settori della cultura, comunicazione, informatica e supporto amministrativo per enti pubblici e privati, inserendo al contempo al lavoro personale svantaggiato.

In particolare nei servizi di supporto amministrativo Pin.go porta competenze e procedure di qualità definite per contribuire al funzionamento di un settore fondamentale come quello della salute, ora più che mai, nel contesto dell'attuale pandemia che ha impegnato ancor di più, in prima linea, i nostri operatori, al fine di limitare i contagi, favorire gli screening, supportare il personale sanitario, informare ed orientare gli utenti.

Ogni esperienza creativa, culturale o imprenditoriale sviluppata all'interno delle Industrie Fluviali ha un evidente e tangibile impatto sociale, a partire dalla condivisione di idee e di spazi, in un'ottica di apertura alla diversità, alla sperimentazione, al dialogo, nell'obiettivo di essere collante e nutrimento per il tessuto sociale e civico del territorio.

Pin.go prosegue nel duplice obiettivo di allargare la rete di contatti e collaborazioni e di scovare progetti che meritano di essere coprodotti per il potenziale impatto sociale. L'intento è quello di rafforzare la riconoscibilità di Industrie Fluviali quale presidio culturale di riferimento nel contesto romano, così da stimolare l'interesse dell'utenza ed esercitare un richiamo di pubblico crescente al fine di promuovere cittadinanza attiva e sensibilizzare sul tema dell'inclusione sociale. La location interamente accessibile garantisce la libera partecipazione, senza impedimenti di sorta a utenti con disabilità motorie e sensoriali. Ogni iniziativa inoltre è espressamente finalizzata ad un

accesso democratico alla cultura; ne è esempio la presenza di interprete LIS (Lingua italiana dei segni) in numerosi degli eventi realizzati.

Sono inclusive le iniziative volte ad abbattere barriere culturali e sociali, che promuovono la necessità di accesso alla cultura come principio fondante della collettività; obiettivi che le iniziative in programma hanno perseguito prioritariamente. Inclusivo è stato altresì il coinvolgimento del territorio. Va sottolineato in tal senso il coinvolgimento di artisti e personalità residenti o attive nell'area e la scelta di temi strettamente correlati al territorio.

Grande attenzione è stata rivolta alla partecipazione di utenti appartenenti a fasce socio-economiche poco agiate; di qui la necessità di mettere in calendario eventi gratuiti. Grande attenzione a garantire un'offerta ai fruitori di varie fasce d'età.

Proseguono le riflessioni sull'impatto del Coronavirus nel settore culturale - creativo, fondamentale per l'economia italiana in termini di PIL e occupazione, ancor di più se si considera quella parte di economia che ne beneficia a cascata venendone allo stesso tempo stimolata, come ad esempio il turismo, il settore dei trasporti e quello della ristorazione. La cultura e la creatività hanno la potenzialità di innescare circoli virtuosi per l'economia; parallelamente non si possono trascurare gli aspetti legati alla socialità e all'aggregazione, che sono componenti inscindibili dall'essere umano. Dopo mesi d'isolamento bisogna collaborare e co-progettare per creare le condizioni idonee ad una sana vita sociale che possa nutrire il singolo e la comunità. Appare dunque necessario sostenere il comparto che supporta, custodisce, promuove e amplifica la cultura, anche con sistemi di fruizione alternativi, dinamici e innovativi.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Certificazione qualità ISO 9001 : 2015 Campo di applicazione: Servizi di supporto amministrativo per grandi enti e pubbliche amministrazioni. Ideazione, progettazione e gestione di servizi di comunicazione e grafica. Erogazione dei servizi connessi al coworking e gestione dei relativi ambienti. Progettazione e gestione eventi.

Nessun reclamo pervenuto nel corso del 2020.

N°3 encomi ricevuti per i servizi erogati presso il Policlinico Umberto I.

Recensioni estremamente positive sui servizi erogati presso le Industrie Fluviali.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione per il 2020:

1. Rinnovo commesse presso IZSLT: servizio attualmente gestito con proroga contrattuale fino a nuova aggiudicazione. L'obiettivo viene quindi riproposto senza variazione.
2. Sostenibilità Bistrot Bato; attività in progress da contestualizzare alla situazione pandemica che si è protratta oltre quanto prevedibile rispetto alla data di definizione dell'obiettivo. In particolare, la pandemia ha comportato periodi di chiusura del bistro e periodi di ridotta attività per riduzione orari, sospensione eventi e convegnistica, minore presenza dei clienti interni, asporto e consumo all'esterno.

3. Sostenibilità complessiva di Pin.go entro 31/12/2021. Benché la presente analisi veda uno spazio temporale di ulteriori mesi, il protrarsi della situazione pandemica ha alterato le previsioni economiche, considerata la riduzione di ore presso alcuni servizi erogati alla PA e vista l'impossibilità di Industrie Fluviali di lavorare a pieno regime ottemperando a quanto richiesto dai diversi DPCM ovvero: limitazioni bar, sospensione eventi, meeting, riunioni, incontri, convegni, distanziamento sociale con dimezzamento delle postazioni a disposizione. In particolare, si evidenzia come, rispetto a tutto lo spazio disponibile, solo il coworking ha continuato a lavorare in maniera inalterata. La Governance continua a perseguire l'obiettivo attraverso la rimodulazione dei servizi e l'individuazione di nuove attività.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento di alcuni obiettivi risulta essere condizionato dall'andamento della pandemia, specialmente in relazione alla sostenibilità delle Industrie Fluviali, che da progetto, sono uno spazio ibrido per l'incontro e l'attivazione di sinergie. Sarà determinante comprendere nel breve e medio termine l'andamento del virus al fine di convertire ulteriormente una parte degli spazi.

Prosegue contestualmente l'attività dell'ufficio Ricerca e Sviluppo nell'individuazione di nuove opportunità e nel rinnovo dei servizi in essere al fine di garantire la continuità lavorativa dei soci e la sostenibilità della Società Cooperativa.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	578.098,06 €	717.208,65 €	1.468.392,72 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.495,00 €	2.120,00 €	4.500,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	191.200,73 €	75.489,38 €	11.410,28 €
Ricavi da Privati-Non Profit	17.324,07 €	784,43 €	4.782,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	13.771,14 €	11.379,54 €	0,00 €
Contributi pubblici	24.026,10 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	78.825,00 €	51.325,00 €	58.950,00 €
Totale riserve	317.913,00 €	317.913,00 €	317.165,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-238.828,00 €	-373.201,00 €	248,00 €
Totale Patrimonio netto	-215.292,00 €	-3.963,00 €	376.360,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-238.828,00 €	-373.201,00 €	248,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-236.661,00 €	-371.388,00 €	7.676,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale sottoscritto da soci cooperatori lavoratori	78.825,00 €	51.325,00 €	58.950,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	863.806,00 €	862.366,00 €	1.489.085,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	750.522,00 €	900.807,00 €	1.123.521,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	68,00 %	73,00 %	75,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	32.028,92 €	32.028,92 €
Prestazioni di servizio	578.098,06 €	191.761,74 €	769.859,80 €
Grants e progettazione	24.026,10 €	5.000,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	602.124,16 €	72,46 %
Incidenza fonti private	228.790,94 €	27,54 %

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Si evidenziano delle criticità connesse alla pandemia da covid-19 che ha alterato le previsioni di rientro attese dopo il rilevante investimento effettuato nel 2019, che ha determinato un risultato negativo di esercizio.

La sospensione dei comparti legati alla cultura e alla convegnistica, con conseguenze sui servizi annessi, fra cui quelli del bistrot e dell'agenzia di comunicazione, ha determinato ingenti mancati introiti mentre i costi sono stati solo limitatamente mitigati.

Contestualmente la Società è stata impegnata a porre in essere una serie di azioni per limitare i contagi, con maggiore attenzione ai soci più esposti e/o a rischio a causa delle delicate condizioni di salute.

Di seguito le azioni poste in essere per fronteggiare i rischi elencati:

- **Rischio sanitario:** aggiornamento DVR, fornitura DPI ed aggiornamento costante delle informazioni, sanificazione impianti, igienizzazione e disinfezione quotidiana della sede, misurazione della temperatura all'ingresso degli uffici; comunicazione sulle precauzioni da tenere.
- **Rischio liquidità:** in linea con le misure previste dal DI 18/2020, del DI 23/2020 si è provveduto a posticipare il pagamento delle rate del finanziamento attivo, delle imposte e contributi, a richiedere la riduzione del canone di locazione per gli immobili in affitto, a rimandare i pagamenti procrastinabili;
- **Rischio costi:** si è proceduto ad attivare la FIS per soci e dipendenti, si sono adottate politiche per la riduzione dei costi, nello specifico, ad esempio, si sono sospesi ulteriori investimenti, si è cambiato operatore per la fornitura di energia elettrica;
- **Rischio di produzione:** a causa del distanziamento sociale e della delicatezza delle condizioni di salute di alcune risorse sono state sospesi alcuni servizi presso la PA in accordo e/o su indicazione della stessa; presso Industrie Fluviali sono stati bloccati tutti gli eventi e gli incontri per il periodo disposto dai decreti. Alcuni spazi eventi sono stati ridisegnati con postazioni di lavoro temporaneo.
- **Rischio dei contratti:** la crisi economica generata dall'emergenza ha prodotto l'interruzione di 2 contratti attivi nel coworking di Industrie Fluviali (un box ed una scrivania). Gli eventi in programma da marzo in poi sono stati sospesi. Di contro segnala l'attivazione all'interno di Fluvio di contratti a lungo termine, da 6 mesi a 2 anni che garantiscono una certa stabilità al proseguimento dell'attività.
- **Rischio contenziosi:** considerata la ridotta liquidità la Governance ha provveduto ad aggiornare costantemente i creditori ed a concordare con loro ristori periodici così da dilazionare i pagamenti facendo fronte agli impegni finanziari.

Considerato l'andamento del bilancio d'esercizio 2020, la Governance, ritenendo esserci le condizioni per la continuità aziendale rinvia l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile,

entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla L. 178/2020, art. 1 comma 266.

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

Producendo cultura ed inclusione ed assumendo un modello di imprenditoria sociale funzionale e virtuoso, orientato dai bisogni del territorio, con un sistema di servizi volti a dare risposte di rigenerazione sociale e culturale, Pin.go ha trasformato e rigenerato uno spazio urbano di ingente valore architettonico, inserito nel dinamico quartiere Ostiense per poi innescare e sollecitare forme di auto-organizzazione e innovazione dal basso delle comunità locali, contribuendo a costruire proposte pionieristiche nell'ambito della gestione, governance collaborativa pubblico-privata in grado di creare uno sviluppo economico e sociale centrato sulla persona.

Fra le attività implementate:

- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita;
- promozione di interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...).

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nel periodo estivo ed autunnale, potendo beneficiare degli spazi all'aperto delle terrazze, si sono organizzate e gestite attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale con ricadute positive sul territorio.

Contestualmente è proseguita l'attività di integrazione ed inclusione di persone svantaggiate, co-progettati interventi per l'integrazione socio-lavorativa di migranti negli spazi delle Industrie Fluviali come ad esempio il laboratorio sartoriale attivato in collaborazione con l'Associazione Lamin.

Si sono progettati interventi per far fronte alla povertà educativa dei minori indotta dal Covid. È proseguito il dialogo con i vari stakeholders per produrre sviluppo economico e sociale sul territorio.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Area urbana

Coinvolgimento della comunità

La comunità è stata coinvolta all'interno delle attività realizzate attraverso un'ampia campagna di comunicazione delle stesse sui siti web di riferimento ed attraverso i social. Anche presso la sede di Pin.go e delle Industrie Fluviali le attività sono descritte sul Sestante, una speciale parete aggiornata con tutta la programmazione in essere.

Alcune attività particolarmente interessanti per la comunità di riferimento sono state comunicate anche attraverso i rispettivi partner e le istituzioni locali.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Grande attenzione è posta alla gestione e cura delle risorse umane. Si ripudia qualsiasi tipo di discriminazione, sia esso per sesso, età, nazionalità, religione, orientamento sessuale, anzi, si ritiene l'integrazione un elemento di accrescimento reciproco: un buon numero di soci è costituito da persone con disabilità; oltre il 50% è costituito da donne, e la stessa percentuale è mantenuta anche in ruoli apicali. Il presidente è donna ed il CdA è costituito al 66% da donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il CdA si è tenuto il 28 maggio 2021 alla presenza di tutto il CdA ed il revisore.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle recenti riunioni si è riflettuto sulla sostenibilità aziendale, anche in relazione alle limitazioni imposte dal covid, si prefigurano nuovi scenari e si valutano servizi e attività alternative, quali ad esempio l'allestimento di postazioni temporanee di coworking in quello che è lo spazio adibito ad eventi e meeting, in un momento in cui questi ultimi sono fermi.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Relazione organo di controllo

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ai Soci di:

**PIN.GO SOCIETÀ COOPERATIVA INTEGRATA
VIA DEL PORTO FLUVIALE 35 00154 ROMA (RM)
CODICE FISCALE NR. REG. IMP. 08383231001
NR. REA RM 1090695**

**Numero Iscrizione Albo Cooperative A104909 Sez. Coop mutualità prevalente di diritto
ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio Giudizio senza modifiche.

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PIN.GO SOCIETÀ COOPERATIVA INTEGRATA costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalle informazioni in calce allo stato patrimoniale. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifiche.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio senza modifiche.

Altri aspetti

Si fa presente che il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis. Si fa presente che trattandosi di cooperativa sociale è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies e delle disp. att. e trans. C.C., comunque si evidenzia che lo scambio mutualistico con i soci è pari al 78,60% dell'ammontare dei costi totali sostenuti per le prestazioni di lavoro così come contenuto nel paragrafo "Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile" della nota integrativa.

Si ricorda inoltre che nella cooperativa non è eletto il collegio sindacale non ricorrendo i requisiti di obbligatorietà.

Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione sull'impatto derivante dalla diffusione dell'infezione virale legata al diffondersi del CoVid-19 che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, tra cui l'Italia, e le cui conseguenze sul versante economico sono rilevanti. Nell'esercizio in commento l'Organo amministrativo ha preservato la capacità reddituale ed il valore dell'attivo immobilizzato. La cooperativa, inoltre, ha regolarmente assolto gli impegni correnti e di natura finanziaria.

L'Organo amministrativo ha inoltre intrapreso azioni volte a minimizzare l'impatto negativo dei provvedimenti – radicali – in corso di adozione da parte delle autorità e volti anche a sostenere le eventuali perdite temporanee dovute ad un improvviso calo della domanda. A solo titolo d'informativa si fa presente che la cooperativa, anche per l'anno in commento, ha realizzato un risultato d'esercizio negativo e pertanto il patrimonio netto è pari ad euro -215.292; in considerazione che il capitale si è ridotto di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale si ritiene congrua la proposta del CdA di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile, entro la chiusura del quinto esercizio successivo così come consentito dalla L. 178/2020, art. 1 comma 266. La cooperativa nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ha riportato, relativamente alla crisi pandemica come è stata affrontata e quali strategie sono state attivate per cercare di ridurre al minimo i rischi generati da tale fenomeno, quanto segue:

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio la cooperativa ritiene che non incidano nel futuro andamento patrimoniale, finanziario ed economico ed in conseguenza dell'emergenza da Covid-19 il CdA ha prontamente attuato una serie di azioni funzionali a contrastare i vari rischi che dalla gestione di questa fase emergenziale sono derivati.

La cooperativa ha inoltre analizzato i seguenti principali rischi in modo da attivare le corrette strategie di rimozione e/o contrasto:

- Rischio costi
- Rischio sanitario
- Rischio liquidità
- Rischio di produzione
- Rischio dei contratti
- Rischio gestione contenziosi

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;

- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
 Il bilancio di esercizio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile, ultimo comma e pertanto la cooperativa non ha l'obbligo di predisporre la relazione sulla gestione.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Castel del Piano (GR) 08 giugno 2021

Dottor Enrico Bechini

